



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 17

Bellinzona: 29 aprile 2013

STADI FENOLOGICI DELLA VITE E DELLE PIANTE OSPITI DEL FUOCO BATTERICO



Melo, *Galaxy*, S. Antonino 28.04,
stadio G: inizio caduta petali



Pero, *Williams*, Sementina, 28.04,
stadio H: fine caduta petali



Melo Cotogno, *Vrnaya*, Cadenazzo, 26.04,
stadio F: inizio fioritura



Vite, *Merlot*, Gudo, 28.04,
stadio E-F, 13-14: 3-4 foglie distese

VITICOLTURA :

PRIMO TRATTAMENTO PREVENTIVO CONTRO PERONOSPORA E OIDIO

Le precipitazioni cadute a partire da venerdì 26 aprile potrebbero aver reso possibili le infezioni primarie della peronospora nei vigneti dove i germogli hanno raggiunto lo stadio fenologico di 3 foglie distese (E, 13), condizione indispensabile per lo sviluppo dell'infezione. In questi vigneti il trattamento preventivo contro la peronospora, tenendo in considerazione il periodo d'incubazione della malattia, dovrà essere effettuato entro il 4 di maggio.

In tutti gli altri vigneti si dovranno attendere un'ulteriore crescita vegetativa e le prossime precipitazioni. Solamente dove è necessario si potrà effettuare la lotta contro l'escoriosi.

Invitiamo a voler consultare il sito www.agrometeo.ch, rinnovato e disponibile anche in italiano, per verificare le possibili infezioni di peronospora ed oidio segnalate dalle stazioni meteorologiche agrometeo posizionate a Giornico Malvaglia, Biasca, Gudo, Camorino, Cugnasco, Verscio, Cademario, Sessa, Mezzana e Corteglia e seguire l'evoluzione del periodo d'incubazione della peronospora. Il primo trattamento dovrebbe essere effettuato quando esso raggiunge l'80%. Una descrizione dei modelli peronospora e oidio è stata proposta sull'agricoltore ticinese n.17 del 26 aprile, nel bollettino numero 1 di viticoltura, a cura dell'Ufficio della consulenza agricola, che può essere consultato anche sul sito internet www.ti.ch/agricoltura.

Contemporaneamente alla lotta antiperonosporica dovrà essere effettuata anche la lotta preventiva contro l'oidio. Ricordiamo che l'indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2013 può essere richiesto alle varie sezioni della Federviti oppure presso il Servizio fitosanitario.

È molto importante l'applicazione di una strategia di lotta che eviti il più possibile l'insorgere di resistenze. Tutti gli organi della vite devono essere bagnati accuratamente rispettando scrupolosamente il dosaggio del prodotto in funzione dello stadio fenologico riscontrato nel vigneto. Trattare su foglie completamente asciutte e con tempo stabile. Dopo il trattamento non deve piovere per almeno 2 ore per garantire l'efficacia del prodotto. Per poter eseguire il trattamento nel migliore dei modi è indispensabile avere l'irroratrice in perfetto stato.

I prodotti fitosanitari non vanno usati con familiarità! Sono delle sostanze velenose che possono causare intossicazioni acute o anche croniche. Durante il trattamento occorre quindi prendere delle precauzioni quali:

- utilizzare prodotti meno tossici possibili e rispettosi della fauna utile;
- attenersi alle direttive del fornitore;
- proteggere il viso e le mani e lavarli alla fine del trattamento;
- portare una maschera di protezione delle vie respiratorie oppure utilizzare un trattore con cabina chiusa;
- utilizzare dei vestiti di protezione e stivali, che devono essere lavati regolarmente;
- non fumare e non bere.

Allo scopo di individuare i primi focolai di peronospora e di oidio e poter così avvertire i viticoltori della pressione esercitata da queste avversità nel Cantone Ticino e nella Mesolcina, invitiamo i viticoltori a voler segnalare al Servizio fitosanitario o all'Ufficio della consulenza agricola l'eventuale apparizione di queste malattie.

FRUTTICOLTURA:

CINIPIDE DEL CASTAGNO: SONO VISIBILI LE PRIME GALLE



Il castagno sta cominciando a far spuntare le prime foglie sui rami spogli. Con lo sviluppo delle gemme, diventa visibile anche la presenza del cinipide, in quanto sulle prime foglioline sono già presenti le galle. Al loro interno si sta sviluppando la piccola larva di *Dryocosmus kuriphilus*, che all'inizio dell'estate, una volta diventata una vespa adulta, emergerà dalla galla. Si ricorda che dal 2012 la vendita di castagni in Ticino è stata resa nuovamente libera. È abilitato alla vendita però solo chi è in possesso di un'autorizzazione speciale da parte del Servizio fitosanitario federale. In Ticino è possibile quindi acquistare castagni solo da: Vivai Manetti SA (Taverne), Benicchio Giardini SA (Lamone), Vivaio forestale cantonale (Morbio Superiore), Sgarbi SA (Bellinzona), Umberto Marforio SAGL (Losone), Danilo Tognetti (S: Antonino), Bruno Schober (Ascona), Stierlin (Muzzano-Piodella), Garden Center Bürgi (Camorino). Tutte le piante di castagno devono essere contrassegnate da un'etichetta informativa ufficiale. Al momento della vendita

verranno presi i dati personali dell'acquirente, al quale verrà consegnato un volantino informativo, dove viene esplicitamente ribadito il **divieto di trasportare i castagni al di fuori del Canton Ticino.**

MAGGIOLINI: DA SETTIMANA SCORSA PRESENTI IN NUMERO ELEVATO SUL PIANO!

Malgrado quest'anno ci si aspettava una presenza più elevata nel Luganese, Malcantone e Mendrisiotto (volo Basilese), l'arrivo dei maggiolini (*Melolontha melolontha*) non ha di certo risparmiato il Piano di Magadino (vedi fotografia stadio fenologico del melo cotogno). Durante i normali monitoraggi settimanali, se ne sono infatti ritrovati su varie essenze, specialmente sui fruttiferi, e localmente anche abbondanti. Le osservazioni riguardano anche la Riviera. Vi invitiamo dunque a controllare i vostri frutteti e vigneti, in particolare gli impianti giovani. La lotta contro il Maggiolino è essenzialmente di tipo meccanico (superfici piccole). Laddove le misure manuali non possono venir attuate, si consiglia l'utilizzo di reti anti-insetto al fine di impedire la fuoriuscita degli adulti dal terreno e la successiva deposizione delle uova. La posa delle reti deve venir eseguita in aprile, al primo avvistamento dell'insetto in volo, subito dopo aver tagliato l'erba a raso, dato che le reti dovranno rimanere in loco per 30-40 giorni. Un altro metodo consigliato è quello di evitare di sfalciare i prati fino a fine volo (un paio di settimane dal primo avvistamento), in quanto la femmina non depone volentieri dove l'erba è alta e fitta. La lotta di tipo chimico, invece, è di difficile gestione e si esegue solo in presenza di gravi infestazioni. Di norma le popolazioni di Maggiolino, sia allo

stadio adulto che larvale, sono controllate da numerosi predatori, come alcuni uccelli (Corvidi, Cuculo ed altri) e da parassitoidi, come alcuni ditteri larvevoridi, parassitoidi delle larve.

CAMPICOLTURA: ATTENZIONE ALLA FITOFTORA DELLE PATATE

La fitoftora (*Phytophthora infestans*) è la malattia più importante della patata. Negli ultimi anni si sono manifestati numerosi focolai anche su colture precoci per il mercato fresco e per l'industria. Le colture devono essere protette alla loro scopertura in quanto la foglia è, in questo momento, molto tenera e particolarmente ricettiva agli attacchi della malattia. Le colture senza foglio plastico devono essere protette sin dall'inizio in funzione delle precipitazioni e dello sviluppo fogliare. Per questo primo trattamento consigliamo un prodotto contenente una componente sistemica o penetrante quali per esempio Acrobat MZ, Consento, Arkaban, Epoque, Fantic M WG, Infinito, Revus MZ, Ridomil Gold, Sereno, Tattoo C, Valbon.

Le infezioni e le sporulazioni del fungo avvengono quando sull'arco delle 24 ore si verificano le seguenti condizioni:

1. precipitazioni superiori a 0,1 mm in 6 ore
2. umidità relativa superiore al 90% per almeno 6 ore consecutive
3. temperatura media della giornata di 10°C

Le strategie di lotta contro la fitoftora della patata devono essere basate sulle seguenti regole:

- ripetere il trattamento dopo 8-10 giorni oppure, a dipendenza del prodotto utilizzato, dopo una precipitazione di 20-30 mm
- prodotti di solo contatto (senza componente sistemica o translaminare) devono essere ripetuti già dopo 7 giorni
- l'aggiunta di un prodotto rameico alla dose di 1 kg/ettaro migliora l'effetto preventivo del trattamento

Osservazioni in merito all'utilizzo di prodotti antiperonosporici:

- all'apparire di focolai trattare due volte ad intervallo di ca. 3 giorni con un prodotto antisporulante miscelato ad un prodotto di contatto. Per evitare l'insorgere di resistenze, non utilizzare prodotti sistemici già impiegati in precedenza
- rispettare scrupolosamente il numero massimo di applicazioni consentite alternando prodotti con sostanze attive di differenti gruppi
- osservare i periodi d'attesa dall'ultimo trattamento alla raccolta

PIRALIDE DEL BOSSO: PRIMI RITROVAMENTI



È ripresa anche quest'anno l'attività della piralide del bosso (*Glyphodes perspectalis* o *Diaphania perspectalis*), insetto dell'ordine dei lepidotteri originario dell'Asia dell'Est, ormai presente in tutto il cantone. Questo fitofago sverna come larva o crisalide. All'inizio della primavera le larve riprendono a nutrirsi delle foglie di bosso (*Buxus sempervirens*), provocando così dei seri danni a queste piante. I sintomi tipici sono la presenza di larve e di ragnatele e il graduale disseccamento della pianta a partire dal suo interno. Spesso si trovano nelle vicinanze anche degli individui adulti: delle piccole farfalle bianche bordate di marrone. Queste infatti depongono le uova sulla pagina inferiore delle foglie. Nel caso si verificasse solamente un debole attacco, si possono eliminare le larve con le mani, smaltendole poi in sacchi ben chiusi con i rifiuti solidi urbani. Se invece siamo in presenza di un forte attacco, è importante trattare le piante con un insetticida omologato: Delfin*, Deril, Dipel, Karate^{TA}, Kendo^{TA}, Resolva Spray gegen Schädlinge^{TA},

Sanoplant Bio*. Ricordiamo che i trattamenti sono esclusivamente curativi e non preventivi, quindi da fare solo se le larve sono presenti.

* = ammesso in agricoltura biologica

^{TA} = tossico per le api, utilizzare quindi solo in assenza di volo delle api (la sera)

ERRATA CORRIGE: MOON PRIVILEGE È CLASSIFICATO UN SDHI

Nel Bollettino n° 12 del 25 marzo u.s. il prodotto Moon Privilege figura nella tabella dei "Prodotti antioidici omologati" come Inibitore della Sintesi degli Steroli (ISS). La sua materia attiva, il Fluopyram, fa invece parte del gruppo chimico dei **benzamidici** ed è quindi considerato un **SDHI**

(Inibitore della succinatdeidrogenasi), utilizzabile al massimo 3 volte all'anno. Ci scusiamo pertanto per la classificazione errata.

Servizio fitosanitario